

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avvenire**

Dabar estate spiega la parola "fraternità"

SPERLONGA

Il simbolo del borgo proprietà del Comune

Torre Truglia è diventata di proprietà del Comune di Sperlonga. Nei giorni scorsi, quello che è senza ombra di dubbio il simbolo della città di mare che divide la spiaggia di levante da quella di ponente e si impone nel promontorio che scende dal centro storico, è diventato patrimonio dei cittadini sperlongani. Un qualcosa che appare come scontato, ma che in realtà non lo è per nulla, perché la torre di avvistamento che si trova a due passi dal porto e che ha origine al tempo degli antichi romani, era di proprietà dell'Agenzia del Demanio dello Stato. La storia antica della torre di avvistamento, dopo i fasti legati all'antica Roma, ha vissuto vari momenti di distruzione e ricostruzione. In epoca moderna la torre è stata ripristinata nel 1532 e distrutta con l'incursione dei pirati del corsaro Barbarossa. Ricostruita a inizio del secolo successivo venne nuovamente distrutta dai turchi nel 1623. Dalla fine del 1800 e fino alla fine degli anni settanta del 1900, Torre Truglia è stata la sede della Guardia di Finanza e luogo utilizzato dal Parco naturale regionale della Riviera d'Ulisse. Oggi, Torre Truglia è uno dei luoghi più caratteristici del borgo di mare, cercato dai turisti, apprezzato dai fotografi e luogo di cerimonie importanti, tra tutte molte nozze che vengono celebrate sulla terrazza panoramica.

Simone Nardone

DI CLAUDIO DI PERNA*

Mercoledì 26 luglio alle 21 a Fondi, accolto dalla Fraternità del Monastero San Magno che ospita, ormai da tradizione, l'appuntamento estivo del Dabar, il percorso di riscoperta delle parole e che ha il desiderio di ridare "Potere alla Parola", percorso voluto dall'arcivescovo Luigi Vari, verrà accolto il cardinal Matteo Maria Zuppi presidente della Conferenza episcopale italiana. Giunto alla sesta edizione questo percorso è in piena linea con il bellissimo cammino che la Chiesa italiana sta compiendo da tre anni attraverso il percorso sinodale. Grazie a Dabar è stato possibile incontrare storie, andare a conoscere meglio le realtà della Chiesa locale di Gaeta, visitando tutti gli angoli del meraviglioso territorio del sud pontino, incontrando uomini e donne di buona volontà (più vicini e più lontani), tutti disponibili al confronto, gioiosi

L'evento mercoledì sera porterà al monastero di San Magno Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei

dell'incontro e desiderosi di condividere un tratto di cammino insieme, ciascuno con i propri tempi, le proprie ricchezze, le proprie fatiche e i propri dolori. Il tentativo di Dabar è proprio questo: uscire e andare incontro, osare nell'annunciare e mettersi in gioco aprendosi al nuovo, alla bellezza della novità e alla ricchezza di cui è così fertile la nostra Chiesa locale. Le tappe estive, poi, desiderano rispondere all'invito evangelico del ritirarsi un po' in disparte e riposare un po' insieme. Così, l'arcivescovo

Delfini tra le onde delle isole pontine

I delfini solcano il mare tra le isole pontine e il litorale del sud del Lazio. Lo spettacolo, documentato dalla spedizione "C'è di mezzo il mare" di Greenpeace ha fatto tappa nello specchio d'acqua delle isole pontine facendo la piacevole conoscenza di un gruppo di delfini appena al largo delle coste del sud del Lazio, in particolare modo tra Ponza, Palmarola e Ventotene. Non è la prima volta che i delfini si fanno vivi in zona nuotando

e saltando attorno alle imbarcazioni che solcano le acque al largo del territorio pontino. La spedizione "C'è di mezzo il mare" che utilizza vari strumenti specifici, ha permesso di individuare il gruppo dei delfini grazie all'idrofono, un particolare strumento che permette di ascoltare sotto l'acqua i suoni emessi sia da delfini che da cetacei, per poi provare ad individuarli con binocoli e macchine fotografiche, come è stato documentato, tanto che la notizia con tanto di foto e video è finita fin sui media nazionali.



Il cardinal Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei e arcivescovo di Bologna

Vari insieme a tanti volontari e tante persone che generosamente donano un po' del proprio tempo e dei propri talenti, hanno immaginato degli incontri con dei testimoni particolarmente significativi. Mercoledì la Chiesa di Gaeta è particolarmente emozionata e felice nell'accoglienza del cardinal Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana. Con il cardinal Zuppi, al servizio di tutta la Chiesa italiana e negli ultimi mesi particolarmente impegnato, su mandato affidatogli da papa Francesco, nella difficile missione di pace e di promozione del dialogo tra Ucraina e Russia, sarà possibile vivere una serata declinando la parola "fraternità". A guidare la serata sarà l'icona del Buon Samaritano che papa Francesco nell'enciclica *Fratelli Tutti* restituisce per raccontarci di una tipologia di fraternità differente: una fraternità incentrata sul contrasto tra prossimità e vicinanza. L'appuntamento con la testimonianza del cardinal Zuppi è per mercoledì sera alle 21 nel giardino del Mandorlo. L'evento è gratuito ma è richiesta prenotazione su eventbrite.it.

* direttore Ufficio catechistico diocesano

AL SANTUARIO

Maria della Civita, conclusi ieri notte i festeggiamenti

DI ANTONIO RUNGI

Iniziati il 9 luglio scorso con l'annuale convegno in onore della Madonna e con l'esposizione del quadro della Civita in piazza Incoronazione, sono proseguiti per due settimane i festeggiamenti di quest'anno in onore della Madonna della Civita, conclusi ieri notte. Alla festa ci si è preparati con la pratica dei sette sabati al Santuario e con la novena predicata da vari sacerdoti nella chiesa Santa Maria Maggiore di Itri. Tanti i momenti spirituali e ricreativi vissuti in questi quindici giorni di preghiere e iniziative varie, tra le quali il pellegrinaggio dei devoti al santuario il 21 luglio e la partecipazione alle Messe e processioni a Itri. «La festa della Madonna della Civita torna a commuoverci ogni anno», ha scritto l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari nel suo messaggio per la festa di quest'anno. «È come se un fiume di fede e di preghiera - ha ripreso il Pastore diocesano - si riversasse non solo sul Santuario o su Itri, ma su tutta la Chiesa locale».

Un dato certo di devozione sincera si riscontra fissando il quadro o il busto della Madonna della Civita: «Quanta fede si condensa attorno all'immagine di Maria che presenta il figlio Gesù Cristo. Guardando l'immagine è come se Maria ci porgesse Gesù perché noi lo prendessimo a casa nostra, nella nostra vita. Non è un porgere qualunque, ma quasi un comando, lo presenta con forza così che Lei rimane sullo sfondo, a dire che prima di chiedere a noi di accoglierlo lo ha accolto Lei». Da qui l'invito dell'arcivescovo di Gaeta: «Andiamo sulla Civita raccontando delle nostre vite, delle prove, di tante delusioni che ci riempiono il cuore e Lei ci mostra Gesù e ci invita a trovare nel Vangelo, nella comunione con Lui, la consolazione e la forza. Andiamo sulla Civita raccontando i nostri progetti e le nostre speranze e Lei ci mostra Gesù invitandoci a ricordare che niente che è bene per noi è estraneo a Lui e che Lui ci tiene a noi e che non si dimentica mai. Andiamo sulla Civita anche con la testa e il cuore confusi e Lei continua a mostrarci suo Figlio come un promemoria di speranza, un richiamo alla fede».

Nei campi fin da bambino

DI LOREDANA TRANIELLO

Giuseppe Ferro di Gaeta è un contadino, che fin da piccolo ha lavorato la terra, prima per gioco e per aiutare i suoi genitori e ora per la sua famiglia, vendendo i suoi prodotti, coltivati in maniera genuina.

Giuseppe, ha il suo punto vendita all'inizio di via indipendenza a Gaeta, appena imbocchi il "Budello", come viene chiamata dai gaetani la strada pedonale lastricata a basolato. Giuseppe, con sua mamma Regina, accolgono tutti con un sorriso e una buona parola e tante storie da raccontare. Nel vicolo dove espongono i loro prodotti si vedono appesi alle pareti sotto l'arco attrezzi agricoli di una volta: falci, zappe e zappette.

La testimonianza di Giuseppe Ferro, che ha trasformato un gioco in un lavoro e ne ha fatto una missione di vita

«Da piccolo i miei genitori mi venivano a prendere a scuola con il furgoncino e mi portavano a lavorare in campagna, nell'appezzamento di terra che era dei preti irlandesi a Gaeta. Certamente facevo quello che può fare un bambino: mettevo il così detto "Pez-zuchl", l'oggetto in legno che serviva per fare i buchi nel terreno per poi metterci la pianta a radicare, aiutavo a togliere l'erba che cresceva intorno alle piante dei pomodori. Essendo

io piccolo evitavo ai miei genitori, anche loro contadini, di sforzarsi. Per me era, un gioco, per loro era un sollievo e poi comunque trascorrevo la mia giornata all'aria aperta, sotto il loro occhio vigile». «È stata una bell'infanzia - racconta Giuseppe -. Oggi con tutte le nuove leggi tante cose non si possono fare: come stare seduti sul retro del furgoncino per esempio. Dopo la scuola i ragazzini di oggi sono tutti impegnati con attività varie, oppure sport. Ai miei tempi invece, dopo la scuola si dava una mano alla famiglia. Ho imparato ad usare la zappa per togliere l'erba tra una pianta e l'altra - ha concluso Giuseppe Ferro - ho davvero trascorso una bell'infanzia e sono grato a Dio per quello che ho».

Il presidente del Coni Giovanni Malagò ospite del centro sportivo Zauli di Formia

Formia torna al centro del Coni: nei giorni scorsi è stato in zona il presidente del Comitato olimpico nazionale italiano, Giovanni Malagò. Il numero uno dello sport italiano è stato ospite al centro di preparazione olimpica "Bruno Zauli" di Formia. L'occasione della visita nel Golfo di Gaeta è stata l'inaugurazione della sezione dedicata alle opere del Premio letterario sportivo "Invictus", all'interno della biblioteca del centro sportivo di Formia. Un momento importante non solo per la struttura di Formia, ma anche per tutto il movimento sportivo del centro e sud Italia con la presenza di Malagò. Ad accoglierlo nella struttura sul Tirreno il sindaco di Formia Gianluca Taddeo e il direttore del centro di preparazione olimpica Davide Tizzano. «Non c'è sport senza letteratura, storia e memoria - ha osservato

Malagò nel corso dell'evento, precisando - premi come "Invictus" vanno in questa direzione, perché la prestazione sportiva va raccontata anche attraverso gli aspetti umani che la caratterizzano. Prima lo sport non era protagonista della letteratura, oggi la prospettiva è cambiata». La presenza di Giovanni Malagò è stata anche l'occasione importante per un incontro cordiale e costruttivo avvenuto con il sindaco Gianluca Taddeo che aveva già incontrato il presidente del Coni nei mesi passati. L'obiettivo, hanno rimarcato dal Municipio, è quello di stabilire un rapporto di collaborazione tra il Comitato olimpico nazionale italiano e il Comune di Formia per una promozione delle attività a 360° sul territorio. Un modo importante per riportare il centro sportivo del Golfo nei piani del Comitato olimpico nazionale italiano con iniziative che diano spessore al territorio.



SCARICA LA NOSTRA APP

DAGLI STORE APPLE, GOOGLE E HUAWEI

PER ASCOLTARE e GUARDARE Radio Civita InBlu H24 7/7

SCARICARE la pagina diocesana di Avvenire Lazio Sette

LEGGERE le notizie di arcidiocesigaeta.it e radiocivita.inblu.it

SEGUIRE i canali social e INTERAGIRE via WhatsApp

www.radiocivita.inblu.it - info@radiocivita.inblu.it - 348.8881447



ARCIDIOCESI DI GAETA

CASA DI SPIRITUALITÀ
BEATO PIO IX

- Casa accogliente per giornate di ritiro
- Campi scuola
- Incontri di spiritualità e di studio
- Camere con servizi, riscaldamento
- Sale per incontri, ampio terrazzo
- Chiesa del Santuario per le celebrazioni
- Cucina e refettorio in autogestione

Via Santuario della
Madonna della Civita snc
04020 Itri LTINFO E PRENOTAZIONI VIA MAIL
AMMINISTRAZIONE@ARCIDIOCESIGAETA.IT